
Maltempo in Emilia Romagna: mons. Ghizzoni (Ravenna) ai ravennati, “Nessuno si è rassegnato. Solidarietà continui anche a livello popolare”

“Abbiamo visto tanta solidarietà di persone venute da lontano e di tanti dei nostri concittadini. Soprattutto ci ha confortato la presenza di tanti giovani pronti a dare una mano a tutti, ma soprattutto agli anziani e a quelli che erano rimasti isolati. Tante disgrazie e danni alle persone sono stati evitati, grazie anche a loro, non solo per l'enorme sforzo delle autorità pubbliche, delle forze dell'ordine, dell'esercito, dei pompieri e della protezione civile. Tutti si sono spesi con forza e decisione, nessuno si è rassegnato”. Così mons. Lorenzo Ghizzoni, arcivescovo di Ravenna, si rivolge ai ravennati in un messaggio diffuso oggi dalla arcidiocesi. Nel testo viene ribadita la speranza che la solidarietà “continui anche a livello popolare e spontaneo, con una attenzione particolare al prossimo più fragile, magari al vicino di casa”. A tale riguardo “le nostre parrocchie e le nostre Caritas sono tutte impegnate: abbiamo ospitato per esempio in Seminario a Ravenna 25 persone che erano in una comunità di accoglienza sulle nostre colline ed erano a forte rischio, così hanno fatto alcune parrocchie. Questa solidarietà, per non diminuire nei prossimi tempi, ha bisogno di essere sostenuta da tutti, con perseveranza, soprattutto dai credenti che hanno nella carità il loro comandamento principale”. L'arcivescovo si dice convinto che “il carattere della nostra gente di Romagna ci aiuterà certamente ad affrontare l'emergenza e a progettare un futuro dove la terra e le leggi della natura saranno meglio rispettate, dove il richiamo ad uno sviluppo necessario ma sostenibile diventi prioritario, con la collaborazione dello Stato, dei nostri enti locali, di tutti noi società civile che amiamo la nostra terra e la vogliamo salvare e far ritornare bella e ricca come e più di prima”.

Daniele Rocchi